



VENETO LAVORO

Osservatorio & Ricerca

la bussola

IL MERCATO DEL LAVORO VENETO NEL QUARTO TRIMESTRE 2014

Sintesi Grafica

Febbraio 2015

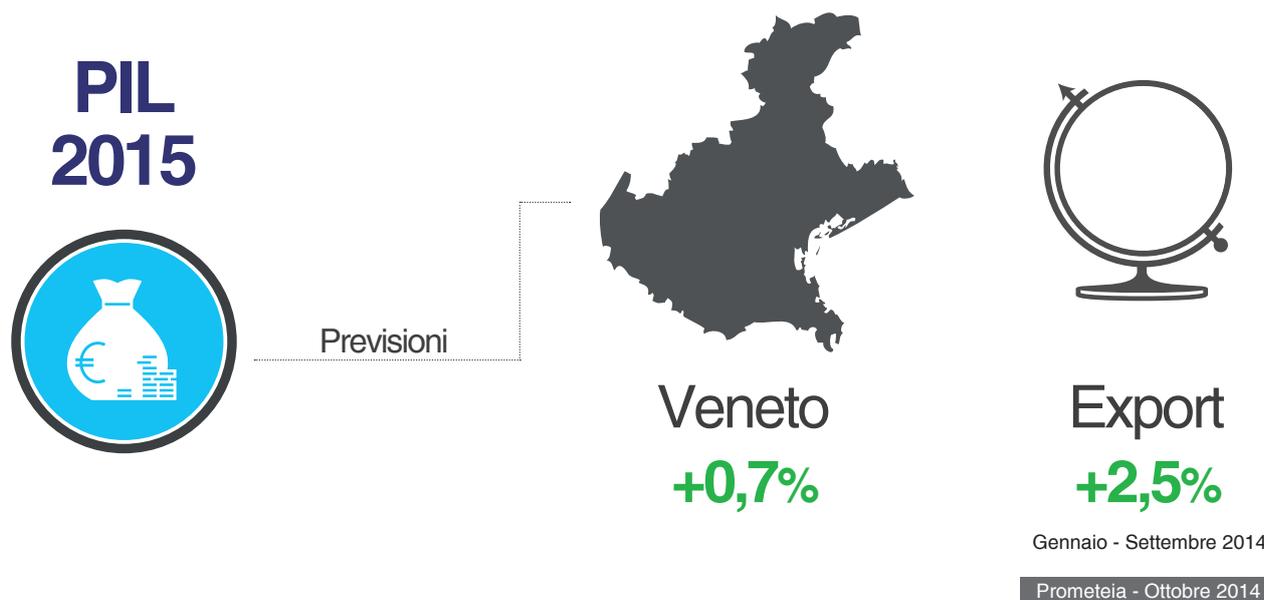


VENETO LAVORO

LE PREVISIONI

Il bilancio del 2014 è risultato, da un punto di vista economico, insoddisfacente. Dopo i segnali positivi registrati a inizio anno, infatti, si sono successivamente moltiplicati segnali deludenti, soprattutto sul fronte della domanda interna, e la variazione del **Pil italiano** è risultata negativa (attorno al -0,4%).

È probabile che il dato Veneto risulti migliore, ma comunque attorno allo zero: le previsioni più recenti restano quelle di Prometeia di ottobre 2014 che stimano un **+0,2% per il 2014** e **+0,7% per il 2015**.



Nel quarto trimestre 2014 **la produzione industriale** ha registrato una crescita del +0,2% rispetto al trimestre precedente, portando il risultato annuo a **+1,8%**.

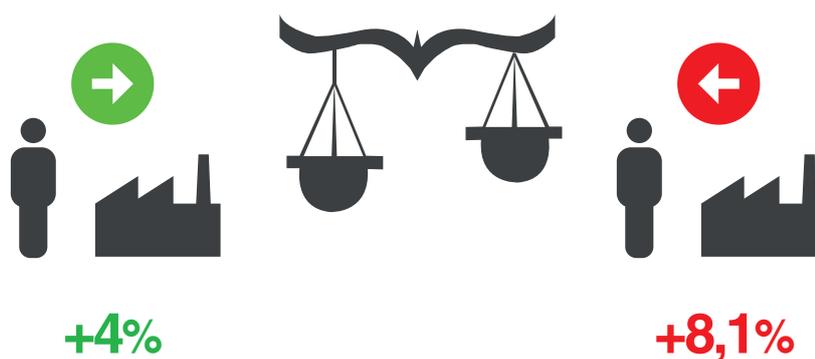
L'impatto della crisi resta comunque incisivo, come conferma il dato sulle **piccole e medie imprese**: delle circa 17.000 pmi venete esistenti a fine 2007, **3.169 (il 18,8%) sono fallite** o sono state chiuse volontariamente dall'imprenditore.

Riguardo al **2015**, i primi dati sul mercato del lavoro veneto registrano una forte crescita delle assunzioni con **contratto a tempo indeterminato** (ma non delle trasformazioni), parallela a quella dei contratti a tempo determinato e dei tirocini. In calo, invece, apprendistato, lavoro intermittente e collaborazioni.

L'OCCUPAZIONE

Nel quarto trimestre del 2014 vi è stata una crescita delle **assunzioni** del 4% rispetto al quarto trimestre del 2013 (da 136.600 a 142.000) e un aumento ancora più significativo delle **cessazioni** (+8,1%, da 193.700 a quasi 210.000). Il volume complessivo delle assunzioni registrate nel 2014 (665.000) è il più alto dal 2008 e nettamente in crescita rispetto all'anno precedente ed è il parallelo incremento delle cessazioni a determinare un saldo negativo.

Assunzioni Cessazioni



Silv - Veneto Lavoro

I SETTORI

L'aumento delle assunzioni ha riguardato soprattutto il settore dei **servizi** (+6,3%), in particolare quelli alla persona, mentre le cessazioni hanno interessato in maniera analoga **industria** e servizi (+10%).

Sotto il profilo delle qualifiche professionali, gli incrementi maggiori, sia per quanto riguarda le assunzioni che le cessazioni, riguardano le **professioni intellettuali** e le **figure operaie**.



A livello territoriale, contraddistinto da un incremento generalizzato delle assunzioni, la crescita maggiore è registrata nella provincia di **Vicenza** (+6,2%, a fronte però di un corrispondente +11,3% delle cessazioni), ma i saldi occupazionali sono quasi ovunque negativi, ad eccezione della provincia di **Belluno**.

I CONTRATTI

Sotto il profilo contrattuale, continua il trend negativo relativo ai **contratti a tempo indeterminato**, che risultano in calo anche nel quarto trimestre del 2014 (-17.400 posizioni). Sul dato hanno inciso probabilmente i **cambiamenti normativi** annunciati o nel frattempo entrati in vigore: la previsione di forti incentivi all'assunzione a tempo indeterminato ha infatti indotto gli imprenditori a rinviarle di qualche mese, mentre le cessazioni dovute a licenziamenti collettivi sono state accelerate dall'entrata in vigore il 1° gennaio 2015 delle modifiche in materia di durata dell'indennità di mobilità (ridotte da 36 a 24 mesi per gli over 50 e da 24 a 18 mesi per i quarantenni).

Per quanto riguarda i contratti a **tempo determinato** si registra una crescita dell'8% rispetto al quarto trimestre del 2014, ma aumentano anche le cessazioni e il saldo su base annua appare in calo rispetto al trimestre precedente. In crescita anche i rapporti di lavoro in **somministrazione**, mentre si è registrata una frenata per l'**apprendistato**. In calo lavoro **intermittente** (-3.100 posizioni nel quarto trimestre 2014) e **parasubordinato** (in particolare collaborazioni a progetto e coordinate-continue).



1. Crescita delle assunzioni
2. Riduzione del ricorso alla Cassa integrazione
3. Riduzione dei licenziamenti individuali



1. Diminuzione delle posizioni di lavoro
2. Crescita dei licenziati a seguito di procedimenti collettivi
3. Riduzione delle trasformazioni in contratti a tempo indeterminato

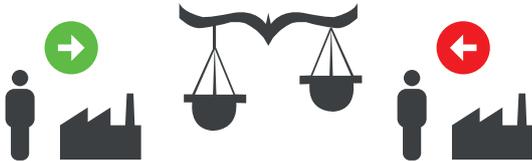
SALDO POSIZIONI LAVORATIVE

I dati relativi al lavoro dipendente e parasubordinato evidenziano, per gli ultimi mesi del 2014, il proseguire di un'inversione di tendenza in merito alle prospettive di miglioramento emerse ad inizio anno.

Il **saldo tra assunzioni e cessazioni** nel lavoro dipendente è risultato negativo per 67.400 posizioni (nel 2013 era -57.100, nel 2012 -54.200), così come il bilancio occupazionale dell'intero 2014 (-16.200).

31 Dicembre 2013 - 31 Dicembre 2014

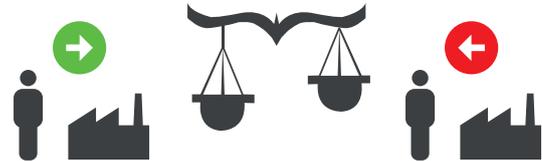
Assunzioni Cessazioni



-16.200

31 Dicembre 2008 - 31 Dicembre 2014

Assunzioni Cessazioni



-96.300

Silv - Veneto Lavoro

In un contesto complessivamente negativo, si devono registrare **due novità positive**: la riduzione del ricorso alla Cassa integrazione e l'elevato volume complessivo di assunzioni.

la bussola



VENETO LAVORO

www.venetolavoro.it